

rono gli alberi a poca altezza dal suolo e ne rinnovarono i tagli a turni di 10-12 anni.

Nella plaga di Tramontana, per le particolari condizioni climatiche, prevalgono assolutamente le essenze forestali a foglie caduche (querce e frassini) le quali appunto a N. di Cherso trovarono il loro limite meridionale; a mezzogiorno invece non si incontrano che boschi di piante sempre verdi (elceti).

Grande è la quantità di legna da ardere che viene ricavata da queste due zone boschive; essa in media può calcolarsi di 15.000 fasci, cioè 225 ql. per ettaro; quindi un totale, per tutta la superficie di sfruttamento forestale, di 2.774.925 ql. La legna viene quasi interamente esportata a Venezia e a Ravenna. Poichè assai difficili sono in Tramontana, per le sfavorevoli condizioni morfologiche, le comunicazioni fra la parte interna e la zona litoranea, assai disagiata riesce il trasporto del legname nel porto di Farasina o nella valle Bagna dove per lo più viene caricato sulle barche. La legna, dopo tagliata, viene legata in fasci che vengono trasportati alla spiaggia per mezzo di appositi carri, trainati da buoi; talvolta anche dove le condizioni del suolo lo permettono, viene disteso un carro di ferro in modo che funzioni da funicolare. Ne consegue che, per tutto questo lavoro di taglio, caricazione e trasporto del legname, viene occupato un numero non indifferente di uomini e donne, abitanti in quella zona montuosa, i quali trovano appunto in esso uno dei principali mezzi di sussistenza. Concludendo, si può quindi affermare che il bosco costituisce per l'isola uno dei fattori più importanti e che, se le richieste non verranno meno, esso potrà mantenersi tale ed anche accrescersi, poichè il terreno carsico si presta ottimamente alla economia forestale.

I TERRENI ARATIVI sono distribuiti su una superficie di 1161 ettari (3 %) e naturalmente l'esiguità del terreno da essi occupato sta in relazione con la natura carsica del suolo. Gli accumuli di terra rossa si trovano per lo più nel fondo delle doline e più estesi nei campi carsici; di questi, che sparsi qua e là o raggruppati in mezzo alla distesa e desolata landa carsica, prendono, senza esagerare, l'aspetto di vere oasi in mezzo a un deserto, il contadino ha